

di **andrea libondi**
Fatti e protagonisti della settimana

Mourinho ancora una volta protagonista dentro e fuori dal campo. Il tecnico del Chelsea ha perso in casa con il Sunderland, ha attaccato l'arbitro, poi ha strappato un punto a Madrid con un catenaccio all'italiana nell'andata della semifinale di Champion's League. Nel mezzo si è rifiutato di parlare... spagnolo

ché è brava, anche più di certi maschi» ha detto Marzella. Sarà. Però non ha spiegato perché non l'ha più rischiesta dopo i 7' iniziali. Comunque Maria Teresa merita il più caloroso benvenuto. E un 7 di particolare simpatia.



Chi l'ha visto in diretta televisiva assicura d'aver provato un senso di fastidioso imbarazzo. Perché Fabio Fognini, il numero 1 del tennis azzurro, protagonista soltanto qualche giorno prima a Napoli della vittoria in Coppa Davis contro la Gran Bretagna, a Montecarlo ha dato il peggio di sé, in un crescendo di parolacce, offese e gestacci durante un match (col francese Tsonga) che tra l'altro si stava indirizzando a suo favore. Tutta colpa di una chiamata dubbia, peraltro subito corretta, che l'ha fatto andare fuori di testa. Il tennista se l'è presa col mondo, dal giudice di linea al giudice di sedia e, via via, col padre che era in tribuna e col coach. Un crescendo inarrestabile che ha finito per fargli perdere la concentrazione, la partita ed anche un po' di quella reputazione faticosamente recuperata dopo qualche eccesso di troppo nel passato. La roba buffa - si fa per dire - che Fognini è tornato in campo come se nulla fosse nei tornei successivi. I regolamenti tennistici, in effetti, non prevedono sospensioni per punire atteggiamenti incivili, appunto come quello di cui sopra. Un minimo di giorni di stop sarebbe stato il minimo che ci si potesse attendere. E allora 4: a Fognini per la sua sceneggiata ed anche alle regole vergognosamente tolleranti.

SPORT

Ma sì, ridiamoci un po' su anche prendendoci in giro. Nell'ultimo numero ho avuto un giramento di testa leggendo su Sportquotidiano un titolo di atletica che diceva "Minougou cola sui 150 e 300". Ho cominciato a pensare al senso di quello strano verbo, poi mi sono detto che forse il ragazzo correva così forte che, complici anche i primi caldi semi-estivi, s'era quasi liquefatto, giustificando l'utilizzo di quel "cola". Alla fine il mal di testa mi è passato ed ho capito: le vacanze pasquali avevano mandato in ferie la ricca pattuglia dei correttori di bozze del nostro giornale, cosicché era andato in stampa quel cola al posto di vola. Chiarito l'inghippo, con un sorriso che vale il 7. Alla prossima. Possibilmente senza errori.



gloria calcistica ed anche, purtroppo, di eccessi col viziaccio. "Riuscivo comunque a bere, sfuggendo ad ogni controllo. Ricordo che a Cagliari giravo per i baretti di Quartu Sant'Elena ed i vecchietti mi offrivano da bere». La sua biografia ripercorre le tappe della sua carriera italiana, gli anni della Juve che l'aveva designato come vice Zidane, qualche passaggio proibito in tema di partite truccate e di calcio scommesse, una lezione di tunnel e di dribbling impartita a Gattuso quando questi giocava ancora nella Salernitana. Adesso, a 40 anni, si definisce vecchio, grasso e stanco, la biografia è probabilmente il suo ultimo susulto di orgoglio. Voglia Dio che lo aiuti a tornare sulla retta via, anche se troppi dubbi resistono. Intanto il voto è un 7 carico di nostalgica tristezza.



fornire i verdetti. In Prima Divisione ci si batte per conquistare il posto migliore nella griglia dei play-off, in Seconda sono in palio i 9 posti della C unica che verrà, 8 con pass diretto, il nono attraverso la lotteria dei play-off. Se il Bassano ha già artigliato il suo doppio bersaglio (promozione e primato) ed ora è concentrato sul futuro del suo "conducator" Petrone che, come tutti i vincenti, gode di un eccellente mercato, il Real aspetta ancora il via libera verso la categoria superiore. Quello che sembrava il traguardo matematico dopo la vittoria sul Bra, è tornato in dubbio nell'ipotesi di un concatenarsi di risultati decisamente improbabili ma comunque possibili. E allora Zauli pretende che la squadra si metta subito al riparo, raccattando quel poco che le manca. E già che ci siamo, non sarebbe male ottenere un posto nella Tim Cup dei grandi. Scendendo di un gradino, c'è il Marano in serie D alle prese col braccio di ferro infinito contro il Pordenone. L'ipotesi più probabile a questo punto è lo spareggio - considerato

che, per fortuna dei bianconeri, non si tiene conto degli scontri diretti - anche se un pensiero Cunico lo rivolge all'Este, che all'ultimo turno se la vedrà con i ramari. Comunque un rush anche questo tutto da gustare. E il 7 matura di conseguenza.

Chissà se quelli del Breganze, una decina di giorni fa, si sono accorti in tempi rapidi che tra i loro avversari a Matera, nella sfida valida per il massimo campionato di hockey su pista, c'era anche una gentil donzella. Strano ma vero, nel quintetto di partenza lucano schierato da Pino Marzella, un grande della specialità, stava Maria Teresa Mele, 21 anni. Nessun sotterfugio particolare, il regolamento lo consente ed a Matera ne hanno approfittato. «E non è stata - garantiscono - un'operazione di marketing». La ragazza ha in qualche modo contribuito al 3-3 finale, un risultato niente male considerando che di fronte c'era la vice-regina del campionato. «L'ho scelta per-

Esaurite le festività pasquali, i campionati di Lega Pro affrontano la stretta finale destinata a

Privati

SemprePiù Assicura®

Multirischi famiglia

Vicino a te, vicino a chi ami.

abc ASSICURAZIONI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Nota Informativa e le Condizioni di Assicurazione disponibili presso tutte le Filiali della Banca.

www.popolarevicenza.it 0444-823355

Banca Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro



SPORT
QUOTIDIANO

FONDATA DA **GIANMAURO ANNI**
 Reg. Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988 - ROC 11169
 STAMPA
 Società Editrice Arena spa - Caselle di Sommacampagna (VR)
 EDITORE: SPORTEditore srl - Vicenza - Via Casarsa 43
 Direttore Responsabile **PAOLA AMBROSETTI**
 Direzione, Redazione, Amministrazione:
 Via Casarsa 43, Vicenza, 36100
 Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.) Fax 0444/525401



Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana